



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Ufficio II - Reclutamento e formazione del personale del Ministero

Concorso pubblico, per esami, a 253 posti, per l'accesso al profilo professionale di funzionario amministrativo-giuridico-contabile, area III, posizione economica F1, del ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per gli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica - (GU n. 25 del 27-3-2018)

AVVISO

Il giorno 11 gennaio 2019, con verbale n. 16, la competente Commissione esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.P.R. 487/1994, ha stabilito i criteri di valutazione delle prove scritte del suindicato concorso, svoltesi nei giorni 19 e 20 dicembre 2018, al fine di assegnare i punteggi attribuiti a ciascuna di esse, sul presupposto che l'articolo 10, comma 1, del bando di concorso stabilisce che le due prove scritte sono dirette ad accertare il possesso di una adeguata cultura amministrativa, giuridica e contabile, capacità di analisi e sintesi, conoscenze di base delle principali problematiche connesse all'organizzazione ed alle attività del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e delle istituzioni scolastiche.

In particolare, la prima prova scritta si è svolta il giorno 19 dicembre 2018 ed è stata estratta tra quelle elaborate dalla Commissione ai sensi del comma 2 del richiamato art. 10 del bando di concorso, consistenti nella somministrazione di sette quesiti a risposta sintetica, uno per ciascuna delle materie indicate dal comma medesimo. Per la valutazione di tale prova ed al fine di accertare l'adeguatezza delle conoscenze teoriche nelle materie indicate dal bando, la Commissione ha ritenuto di dover considerare:

1. il numero di risposte esatte fornite da ciascun candidato e, cioè, la capacità di individuare correttamente le disposizioni normative che regolano la materia non solo in base al loro significato letterale, ma anche con riferimento alle ricostruzioni sistematiche effettuate a livello manualistico;
2. la coerenza espositiva, la correttezza ed appropriatezza del linguaggio utilizzato, tenendo conto, quindi, della necessità che le risposte non contengano errori ortografici e/o di sintassi e che le stesse sviluppino l'argomento trattato in modo ordinato e consequenziale, con l'uso dell'appropriata terminologia tecnica;
3. la padronanza dell'argomento e la capacità di sintesi, rilevabili mediante il richiamo, seppur, appunto, sintetico, all'evoluzione della disciplina o della sua interpretazione.

Poiché, ai sensi del comma 7 del richiamato articolo 10 del bando di concorso la valutazione delle prove scritte deve essere effettuata in trentesimi di modo che "Al colloquio interdisciplinare sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di ventuno trentesimi in ciascuna delle prove scritte", la Commissione ha deciso di assegnare, per la prima prova, fino ad un massimo di dieci punti per ciascuno dei criteri di valutazione suesposti, secondo la seguente tabella dei punteggi:

Criterio di valutazione	Punteggio
Numero di risposte corrette	Da 0 a 10
Coerenza espositiva, correttezza e appropriatezza del linguaggio	Da 0 a 10
Padronanza dell'argomento e capacità di sintesi	Da 0 a 10



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Ufficio II - Reclutamento e formazione del personale del Ministero

La seconda prova scritta si è svolta il giorno 20 dicembre 2018 ed è stata estratta tra quelle predisposte dalla Commissione ai sensi del comma 3 del richiamato art. 10 del bando di concorso, consistenti nella redazione di un elaborato su uno o più argomenti interdisciplinari riguardanti le medesime materie previste per la prima prova scritta. Per la valutazione di tale prova ed al fine di accertare non solo l'adeguatezza delle conoscenze teoriche nelle materie indicate dal bando, ma anche la capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle materie medesime, nonché la capacità di argomentare le tesi esposte, facendo eventualmente riferimento alle diverse posizioni dottrinali e/o giurisprudenziali elaborate in merito, la Commissione ha ritenuto di dover considerare:

1. la pertinenza dell'elaborato al tema proposto ed in particolare la correttezza dell'inquadramento sistematico della materia e la completezza della trattazione dei temi proposti dalla prova;
2. la coerenza espositiva, la correttezza ed appropriatezza del linguaggio utilizzato, tenendo conto, quindi, della necessità che le risposte non contengano errori ortografici e/o di sintassi e che le stesse sviluppino l'argomento trattato in modo ordinato e consequenziale, con l'uso dell'appropriata terminologia tecnica;
3. la padronanza e le capacità argomentative, rilevabili mediante il richiamo all'evoluzione della disciplina o della sua interpretazione;
4. la sussistenza di approfondimenti teorici attraverso riferimenti normativi interdisciplinari, giurisprudenziali e dottrinali.

Anche la valutazione della seconda prova è effettuata in trentesimi, secondo le disposizioni del bando di concorso già richiamate, sicché la Commissione ha deciso di assegnare un diverso peso e punteggio a ciascuno dei su descritti criteri di valutazione, secondo la tabella che segue:

Criterio di valutazione	Punteggio
Pertinenza al tema proposto	Da 0 a 10
Coerenza espositiva, correttezza e appropriatezza del linguaggio	Da 0 a 8
Padronanza e capacità argomentative	Da 0 a 8
Approfondimento teorico attraverso riferimenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali	Da 0 a 4

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo Greco